Supplemento ordinario alla " Gazzetta Ufficiale „ n. 160 del 12 giugno 1984

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 12 giugno 1984 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 31

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1983, n. **1240.**

Approvazione dello statuto dell'Università degli studi di Reggio Calabria.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1983, n. **1240**.

Approvazione dello statuto dell'Università degli studi di Reggio Calabria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la legge 14 agosto 1982, n. 590, concernente l'istituzione dell'Università statale degli studi di Reggio Calabria;

Veduto lo statuto dell'Istituto universitario statale di architettura di Reggio Calabria approvato con decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 1968, n. 1543, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1982, n. 371;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Veduta la proposta dello statuto formulata dalle autorità accademiche dell'Università statale degli studi di Reggio Calabria;

Sentito il parere del Consigilo universitario nazionale;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare lo statuto proposto dai suddetti organi accademici ad eccezione della parte concernente le scuole di specializzazione e le scuole dirette a fini speciali per le quali il Consiglio universitario nazionale rispettivamente richiede la disponibilità delle strutture didattiche e lo adeguamento delle norme statutarie alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Considerato che con successivo provvedimento si potrà disporre l'approvazione delle norme statutarie non comprese nello statuto annesso al presente decreto relative alle suddette scuole;

Considerato che lo statuto non può derogare al vigente ordinamento didattico universitario e considerato l'obbligo, quindi, di adeguarlo all'ordinamento stesso;

Considerata la necessità di adeguare lo statuto stesso a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e dalla citata legge 14 agosto 1982, n. 590;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico

E' approvato e reso esecutivo lo statuto dell'Università statale degli studi di Reggio Calabria, allegato al presente decreto, con le facoltà di cui all'art. 1, lettere *a*), *b*) e *c*), con sede in Reggio Calabria, e quelle delle lettere *d*) ed *e*), con sede in Catanzaro.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1984
Registro n. 25 *Istruzione, foglio n.* 161

ALLEGATO

STATUTO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI REGGIO CALABRIA

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

L'Università degli studi di Reggio Calabria comprende le seguenti facoltà e i corsi di laurea a fianco di ciascuna indicati:

a) architettura, con i corsi di laurea in architettura, in pianificazione territoriale ed urbanistica e in storia e conservazione dei beni architettonici ed ambientali;

b) agraria, con i corsi di laurea in scienze agrarie e in scienze forestali;

c) ingegneria, con il corso di laurea in ingegneria civile (sezione trasporti);

d) medicina e chirurgia, con i corsi di laurea in medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria;

e) giurisprudenza con i corsi di laurea in giurisprudenza e in scienze dell'amministrazione.

Le facoltà di architettura, agraria ed ingegneria hanno sede in Reggio Calabria; le facoltà di medicina e chirurgia e di giurisprudenza hanno sede in Catanzaro.

Art. 2.

L'Università, nell'ambito della sua autonomia, ha per scopo lo sviluppo e la diffusione del sapere scientifico, mediante il libero esercizio dell'insegnamento e della ricerca, dei quali promuove e coordina le attività.

L'Università, anche in collaborazione con le altre università della regione, opera come istituzione sociale in rapporto con il mondo del lavoro e della produ-

zione, con il territorio e con la società nella pluralità dei suoi soggetti; persegue l'educazione e la formazione professionale permanente anche in aderenza agli indirizzi della programmazione regionale, nazionale e della Comunità europea.

L'Università promuove rapporti culturali e scientifici anche con l'estero ed accoglie anche gli studenti stranieri.

Art. 3.

I settori di ricerca relativi alle aree disciplinari di interesse delle facoltà di cui si articola l'Università di Reggio Calabria sono organizzati in dipartimenti, anche al fine di favorire progetti istituzionali omogenei e nelle more della costituzione di essi in istituti polidisciplinari.

Art. 4.

L'Università promuove l'istituzione di centri di servizi tecnici anche tra loro coordinati, che per le loro finalità si avvalgono delle nuove tecnologie in tutti i settori della comunicazione e in quello della formazione di conoscenza con i mezzi delle scienze naturali e dell'elettronica.

Art. 5.

Presso l'Università sono costituiti servizi per attività culturali, sportive, sociali nonché per l'orientamento didattico e professionale degli studenti.

Art. 6.

Ai fini di cui all'art. 2, i dipartimenti dell'ateneo, di concerto con gli enti pubblici territoriali e con le altre istituzioni pubbliche aventi la specifica finalità di promuovere il progresso della cultura e degli studi universitari, assicureranno lo svolgimento, anche in osservanza dell'art. 66 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di tutte le attività di ricerca, di consulenza e di servizio che potranno meglio favorire la piena realizzazione delle esigenze delle collettività servite dalla università di Reggio Calabria.

A tal fine l'Università può concordare iniziative e stipulare convenzioni anche con enti e organizzazioni internazionali nonché promuovere l'istituzione di consorzi.

Art. 7.

In considerazione dell'articolazione delle sedi di insegnamento, fermo restando che in Reggio Calabria hanno sede il rettorato e la direzione amministrativa, il rettore assicura in Catanzaro il funzionamento degli uffici amministrativi e dei servizi, necessari per un ordinato svolgimento delle attività delle facoltà ivi insediate.

La vigilanza relativa agli atti compiuti nella sede di Catanzaro può essere delegata dal rettore. La delega può avere carattere di interezza o essere data per specifici atti ad un professore scelto tra i professori ordinari e straordinari delle facoltà aventi sede in Catanzaro, ai sensi dell'art. 8 del testo unico n. 1592/1933.

Art. 8.

Tutti gli insegnamenti sono teorici e pratici e consistono in lezioni orali, dimostrazioni sperimentali, esercitazioni pratiche, colloqui.

Le concrete modalità di svolgimento e di coordinamento delle attività dei corsi e delle strutture didattiche attivate sono determinate dai consigli di facoltà e da quelli di corso di laurea e di indirizzo, ove istituiti, secondo le specifiche esigenze proprie di ciascun corso di laurea e di indirizzo.

Art. 9.

L'Università promuove l'insegnamento di base delle lingue straniere, mediante appositi centri, istituiti nelle sedi di Reggio Calabria e di Catanzaro.

Art. 10.

Gli esami di profitto si sostengono per singole materie, secondo le modalità stabilite nell'ordinamento di ciascuna facoltà.

Art. 11.

Per essere ammesso all'esame di laurea il candidato deve aver superato tutti gli esami di profitto e le altre prove richieste dall'ordinamento di ciascuna facoltà.

Art. 12.

L'esame di laurea consiste nelle prove che sono indicate, nei successivi articoli, per ciascuna facoltà.

Art. 13.

Il senato accademico può dichiarare non valido, agli effetti della iscrizione, il corso che abbia dovuto subire una prolungata interruzione.

Art. 14.

L'Università può costituire scuole dirette a fini speciali, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento per il conseguimento delle finalità previste dall'art. 1, lettere *a*), *b*) e *c*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162.

I singoli provvedimenti istitutivi prevedono le finalità specifiche e l'ordinamento, tenuto conto anche delle esigenze suggerite dalle realtà sociali del territorio nel quale le istituzioni universitarie sono inserite.

Art. 15.

Le scuole dirette a fini speciali, le scuole di specializzazione ed i corsi di perfezionamento sono istituiti su proposta delle singole facoltà.

Art. 16.

L'Università istituisce i corsi del dottorato di ricerca ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, ordinati all'approfondimento delle metodologie per la ricerca nei rispettivi settori e della formazione scientifica.

Il titolo di dottore di ricerca è valido esclusivamente nel campo della ricerca scientifica.

Art. 17.

Lo stemma dell'Università di Reggio Calabria raffigura un'antica moneta magno-greca rappresentante il trofeo del leone di Nemea in bianco su fondo nero. L'effige è racchiusa in un cerchio.

Art. 18.

Al fine di consentire l'avvio programmato delle attività didattiche e scientifiche il consiglio di amministrazione o il comitato tecnico amministrativo, su proposta dei consigli di facoltà o dei comitati ordinatori, possono determinare nei primi sei anni successivi all'attivazione di ciascun corso di laurea, il numero massimo delle iscrizioni a tali corsi, disciplinando altresì le modalità di selezione degli aspiranti.

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

Art. 19.

La facoltà di architettura comprende i corsi di laurea in « architettura », in « pianificazione territoriale ed urbanistica » ed in « storia e conservazione dei beni architettonici ed ambientali ».

Il corso di laurea in « architettura » si articola in quattro indirizzi:

a) progettazione architettonica;

b) tutela e recupero del patrimonio storico-architettonico;

c) tecnologico;

d) urbanistico.

Il corso di laurea in « pianificazione territoriale ed urbanistica » si articola in due indirizzi:

a) pianificazione territoriale;

b) pianificazione urbanistica.

Art. 20.

Ogni corso di studi ha la durata di cinque anni; i titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Dopo il superamento degli esami nelle trenta annualità previste dal presente statuto, il candidato sostiene lo esame di laurea, attraverso il quale viene conferita la laurea di dottore in « architettura », di dottore in « pianificazione territoriale ed urbanistica », di dottore in « storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali ».

Art. 21.

Gli insegnamenti della facoltà sono raggruppati, al fine esclusivo della organizzazione didattica, nelle aree disciplinari:

1) area progettuale architettonica;

2) area della progettazione territoriale ed urbanistica;

3) area storico-critica e del restauro;

4) area tecnologica;

5) area impiantistica;

6) area fisico-matematica;

7) area della scienza e tecnica delle costruzioni;

8) area socio-economica;

9) area della rappresentazione;

10) area progettuale architettonica e del restauro;

11) area storico-critica;

12) area giuridica.

Art. 22.

Nella facoltà possono essere attivati i seguenti insegnamenti, tutti di durata annuale:

LAUREA IN ARCHITETTURA

1) *Area progettuale architettonica* (12 discipline):

composizione architettonica (1ª annualità);
composizione architettonica (2ª annualità);
allestimento e museografia;
arredamento e architettura degli interni;
arte dei giardini;
caratteri tipologici dell'architettura;
normative e legislazione per l'edilizia;
progettazione architettonica (1ª annualità);
progettazione architettonica (2ª annualità);
scenografia;
teoria dei modelli per la progettazione;
teoria e tecniche della progettazione architettonica.

2) *Area della progettazione territoriale ed urbanistica* (15 discipline):

urbanistica (1ª annualità);
urbanistica (2ª annualità);
analisi dei sistemi urbani;
analisi delle strutture urbanistiche e territoriali (1ª annualità);
analisi delle strutture urbanistiche e territoriali (2ª annualità);
diritto e legislazione urbanistica;
ecologia applicata;
geologia applicata ed idrogeologia;
gestione urbanistica del territorio;
organizzazione del territorio;
pianificazione del territorio;
progettazione urbanistica (1ª annualità);
progettazione urbanistica (2ª annualità);
teoria dell'urbanistica (1ª annualità);
teoria dell'urbanistica (2ª annualità);

3) *Area storico-critica e del restauro* (13 discipline):

storia dell'architettura (1ª annualità);
storia dell'architettura (2ª annualità);
storia dell'urbanistica (1ª annualità);
storia dell'urbanistica (2ª annualità);
storia dell'architettura contemporanea;
storia dell'arte;
storia della città e del territorio;
storia della critica e della letteratura architettonica;
storia della scienza;
storia della tecnologia;
restauro architettonico;
restauro urbano;
teoria del restauro.

4) *Area tecnologica* (13 discipline):

tecnologia dell'architettura (1ª annualità);
tecnologia dell'architettura (2ª annualità);
cultura tecnologica della progettazione;
disegno industriale;
ergonomia;
igiene ambientale;
morfologia dei componenti;
progettazione ambientale;
sperimentazione di sistemi e componenti;
tecnica ed economia della produzione edilizia;
tecnologia dei materiali da costruzione;
tipologia strutturale;
unificazione edilizia e prefabbricazione.

5) *Area impiantistica* (5 discipline):

fisica tecnica ed impianti;
illumino-tecnica, acustica e climatizzazione nell'edilizia;
impianti speciali di sicurezza;
impianti tecnici urbani;
ubicazione e distribuzione della produzione della energia.

6) *Area fisico-matematica* (10 discipline):

istituzioni di matematica;
calcolo numerico e programmazione;
elaborazione elettronica dei dati;
elaborazione elettronica della progettazione;
fisica;
geometria descrittiva;
istituzioni di statistica;
linguaggio per l'uso dei calcolatori;
matematica applicata;
complementi di fisica.

7) *Area della scienza e tecnica delle costruzioni* (9 discipline):

statica;
consolidamento ed adattamento degli edifici;
costruzioni in zone sismiche;
dinamica delle costruzioni;
geotecnica e tecnica delle fondazioni;
progettazioni di grandi strutture;
scienza delle costruzioni;
tecnica delle costruzioni (1ª annualità);
tecnica delle costruzioni (2ª annualità).

8) *Area socio-economica* (9 discipline):

estimo ed esercizio professionale;
economia urbana e regionale;
antropologia culturale;
demografia:
economia dei trasporti;
fondamenti di economia;
geografia urbana e regionale;
sociologia urbana e rurale;
economia e politica agraria;
economia ed estimo.

9) *Area della rappresentazione* (10 discipline):

disegno e rilievo;
applicazioni di geometria descrittiva;
cartografia tematica;
elementi di fotogrammetria;
interpretazioni di immagini e telerilevamenti;
strumenti e metodi per il rilievo architettonico;
strumenti e tecniche di comunicazione visiva;
tecniche della cartografia automatica;
tecniche di rappresentazione dell'architettura;
topografia.

LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

1) *Area della progettazione territoriale ed urbanistica* (21 discipline):

fondamenti di urbanistica;
urbanistica;
analisi dei sistemi urbani;
analisi delle strutture urbanistiche e territoriali (1ª annualità);
analisi delle strutture urbanistiche e territoriali (2ª annualità);
diritto e legislazione urbanistica;
diritto e legislazione ambientale;
diritto regionale e degli enti locali;
ecologia applicata;
geologia applicata e idrogeologia;
gestione urbanistica del territorio;
organizzazione del territorio;
progettazione del territorio (1ª annualità);
progettazione del territorio (2ª annualità);
progettazione urbanistica (1ª annualità);
progettazione urbanistica (2ª annualità);
teorie dell'urbanistica (1ª annualità);
teorie dell'urbanistica (2ª annualità);
teorie e tecniche della pianificazione;
geografia applicata;
difesa e conservazione del suolo.

2) *Area progettuale architettonica* (7 discipline):

caratteri tipologici dell'architettura;
arte dei giardini;
composizione architettonica (1ª annualità);
composizione architettonica (2ª annualità);
normative e legislazione per l'edilizia;
progettazione architettonica;
teoria dei modelli per la progettazione.

3) *Area storico-critica e del restauro* (15 discipline):

storia dell'architettura (1ª annualità);
storia dell'architettura (2ª annualità);
storia dell'urbanistica (1ª annualità);

storia dell'urbanistica (2ª annualità);
storia dell'architettura contemporanea;
storia dell'arte;
storia della cartografia;
storia della città e del territorio;
storia della critica e della letteratura architettonica;
storia del paesaggio urbano e rurale;
storia della scienza;
storia della tecnologia;
teoria del restauro;
restauro architettonico;
restauro urbano.

4) *Area tecnologica* (9 discipline):

cultura tecnologica della progettazione;
tecnologia dell'architettura;
ergonomia;
igiene ambientale;
progettazione ambientale;
sperimentazione di sistemi e componenti;
tecniche ed economia della produzione edilizia;
tecnologie dei materiali da costruzione;
tipologia strutturale.

5) *Area impiantistica* (5 discipline):

fisica tecnica ed impianti;
impianti speciali di sicurezza;
impianti tecnici urbani e territoriali;
infrastrutture di viabilità e trasporti;
ubicazione e distribuzione della produzione della energia.

6) *Area fisico-matematica* (12 discipline):

istituzioni di matematica;
calcolo numerico e programmazione;
elaborazione elettronica dei dati;
elaborazione elettronica della progettazione;
fisica;
geometria descrittiva;
istituzioni di statistica;
linguaggio per l'uso dei calcolatori;
matematica applicata;
modelli matematici per la programmazione territoriale;
statistica applicata;
teoria dei sistemi.

7) *Area della scienza e tecnica delle costruzioni* (7 discipline):

statica;
costruzioni in zone sismiche;
dinamica delle costruzioni;
geotecnica e tecnica delle fondazioni;
progettazione di grandi strutture;
scienza delle costruzioni;
tecnica delle costruzioni.

8) *Area socio-economica* (12 discipline):

economia urbana e regionale (1ª annualità);
economia urbana e regionale (2ª annualità);
antropologia culturale;
demografia
econometria;
economia dei trasporti;
economia e politica agraria;
fondamenti di economia;
geografia urbana e regionale;
sociologia urbana e rurale;
tecniche economiche e finanziarie della programmazione;
estimo ed esercizio professionale.

9) *Area della rappresentazione* (10 discipline):

disegno e rilievo;
applicazioni di geometria descrittiva;
cartografia tematica;
elementi di fotogrammetria;
interpretazioni di immagini e telerilevamenti;
rappresentazione dei fenomeni territoriali;
strumenti e metodi per il rilievo architettonico;
strumenti e tecniche di comunicazione visiva;
tecniche della cartografia automatica;
topografia.

LAUREA IN STORIA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI

1) *Area progettuale architettonica e del restauro* (10 discipline):

composizione architettonica (1ª annualità);
restauro architettonico;
restauro urbano;
analisi urbana;
allestimento e museografia;
arredamento e architettura degli interni;
arte dei giardini;
caratteri tipologici dell'architettura;
composizione architettonica (2ª annualità);
progettazione architettonica;
normative e legislazione per l'edilizia.

2) *Area della progettazione territoriale e urbanistica* (6 discipline):

urbanistica;
analisi delle strutture urbanistiche e territoriali;
ecologia applicata;
geologia applicata e idrologia;
pianificazione del territorio;
geografia applicata.

3) *Area storico-critica* (13 discipline):

storia dell'architettura (1ª annualità);
storia dell'architettura (2ª annualità);
storia dell'urbanistica (1ª annualità);

storia dell'urbanistica (2ª annualità);
storia dell'arte (metodologia della ricerca storico-artistica);
archeologia (metodologia della ricerca archeologica);
storia della città e del territorio;
esegesi delle fonti di archivio per la storia dell'architettura e della città;
storia della critica e della letteratura architettonica;
storia dell'architettura contemporanea;
storia delle istituzioni e della committenza;
storia della tecnologia;
teoria del restauro.

4) *Area tecnologica* (8 discipline):

tecnologia dell'architettura (1ª annualità);
disegno industriale;
igiene ambientale;
progettazione ambientale;
sperimentazione di sistemi e componenti;
tecnologie di materiali da costruzione;
tipologia strutturale;
cultura tecnologica della progettazione.

5) *Area impiantistica* (3 discipline):

fisica tecnica ed impianti;
illuminotecnica, acustica e climatizzazione nell'edilizia;
impianti speciali di sicurezza.

6) *Area fisico-matematica* (6 discipline):

istituzioni di matematica;
geometria descrittiva;
elaborazione elettronica dei dati;
fisica;
istituzioni di statistica;
matematica applicata.

7) *Area della scienza e tecnica delle costruzioni* (8 discipline):

statica;
consolidamento e adattamento degli edifici;
dinamica delle costruzioni;
geotecnica e tecnica delle fondazioni;
scienza delle costruzioni;
tecnica delle costruzioni (1ª annualità);
tecnica delle costruzioni (2ª annualità);
costruzioni in zone sismiche.

8) *Area socio-economica* (5 discipline):

estimo ed esercizio professionale;
economia urbana e regionale;
antropologia culturale;
sociologia urbana e rurale;
economia e politica agraria.

9) *Area della rappresentazione* (8 discipline):

disegno e rilievo;
cartografia tematica;
elementi di fotogrammetria;
telerilevamenti e interpretazione di immagini;
strumenti e metodi per il rilevamento architettonico;
tecniche della cartografia automatica;
tecniche di rappresentazione dell'architettura;
topografia.

10) *Area giuridica* (3 discipline):

diritto e legislazione urbanistica;
legislazione dei beni culturali e ambientali;
legislazione regionale dei beni culturali.

Art. 23.

Sono discipline caratterizzanti la facoltà di architettura:

1) composizione architettonica (1ª annualità), per i corsi di laurea in architettura e in storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali;

fondamenti di urbanistica, per il corso di laurea in pianificazione territoriale e urbanistica;

2) urbanistica (1ª annualità) per il corso di laurea in architettura e urbanistica per il corso di laurea in storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali; caratteri tipologici dell'architettura per il corso di laurea in pianificazione territoriale ed urbanistica.

3) storia dell'architettura (1ª annualità) per i tre corsi di laurea;

4) tecnologia dell'architettura (1ª annualità) per i corsi di laurea in architettura e in storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali;

cultura tecnologica della progettazione per il corso di laurea in pianificazione territoriale e urbanistica;

5) fisica tecnica ed impianti, per i tre corsi di laurea;

6) istituzioni di matematica, per i tre corsi di laurea;

7) statica per i tre corsi di laurea;

8) estimo ed esercizio professionale, per i corsi di laurea in architettura e in storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali;

economia urbana e regionale (1ª annualità) per il corso di laurea in pianificazione territoriale e urbanistica;

9) disegno e rilievo, per i tre corsi di laurea.

Art. 24.

Sono discipline caratterizzanti il corso di laurea in architettura:

1) composizione architettonica (2ª annualità);

2) progettazione architettonica (1ª annualità);

3) analisi delle strutture urbanistiche e territoriali (1ª annualità);

4) storia dell'architettura (2ª annualità);
5) tecnologie dei materiali da costruzione;
6) scienza delle costruzioni.

Ulteriori tre discipline annuali saranno specificate nel manifesto annuale degli studi come di seguito:

una disciplina dell'area progettuale architettonica;
una disciplina dell'area storico-critica;
una disciplina dell'area socio-economica.

Art. 25.

Sono discipline caratterizzanti il corso di laurea in « pianificazione territoriale ed urbanistica »:

1) teorie dell'urbanistica (1ª annualità);
2) progettazione del territorio (1ª annualità);
3) storia dell'urbanistica (1ª annualità);
4) infrastrutture di viabilità e trasporto;
5) istituzioni di statistica;
6) cartografia tematica.

Ulteriori tre discipline annuali saranno specificate nel manifesto annuale degli studi come di seguito:

due annualità dell'area della progettazione territoriale ed urbanistica;
una annualità dell'area socio-economica.

Art. 26.

Sono discipline caratterizzanti il corso di laurea in « storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali »:

1) composizione architettonica (2ª annualità);
2) restauro architettonico;
3) restauro urbano;
4) analisi delle strutture urbanistiche e territoriali;
5) storia dell'architettura (2ª annualità);
6) storia dell'urbanistica (1ª annualità);
7) cultura tecnologica della progettazione;
8) tecnica delle costruzioni (1ª annualità);
9) strumenti e metodi per il rilievo architettonico.

Art. 27.

Le discipline caratterizzanti gli indirizzi del corso di laurea in architettura verranno indicate nel manifesto annuale della facoltà e saranno attinte dalle singole aree come segue:

Per l'indirizzo di « progettazione architettonica »;

tre annualità dell'area 1 progettuale architettonica;
una annualità dell'area 2 della progettazione territoriale e urbanistica;
una annualità dell'area 3 storico-critica e del restauro;
una annualità dell'area 4 tecnologica;
due annualità dell'area 7 della scienza e tecnica delle costruzioni;
una annualità dell'area 9 della rappresentazione.

Per l'indirizzo « tutela e recupero del patrimonio storico architettonico »:

due annualità dell'area 1 progettuale architettonica;
una annualità dell'area 2 della progettazione territoriale ed urbanistica;
tre annualità dell'area 3 storico-critica;
una annualità dell'area 4 tecnologica;
una annualità dell'area 7 della scienza e tecnica delle costruzioni;
una annualità dell'area 9 della rappresentazione.

Per l'indirizzo « tecnologico »:

una annualità dell'area 1 progettuale architettonica;
una annualità dell'area 3 storico-critica e del restauro;
tre annualità dell'area 4 tecnologica;
una annualità dell'area 5 impiantistica;
una annualità dell'area 6 fisico-matematica;
una annualità dell'area 7 della scienza e tecnica delle costruzioni;
una annualità dell'area 9 della rappresentazione.

Per l'indirizzo « urbanistico »:

tre annualità dell'area 2 della progettazione territoriale e urbanistica;
una annualità dell'area 3 storico-critica e del restauro;
una annualità dell'area 4 tecnologica;
una annualità dell'area 6 fisico-matematica;
due annualità dell'area 8 socio-economica;
una annualità dell'area 9 della rappresentazione.

Art. 28.

Le discipline caratterizzanti gli indirizzi del corso di laurea in « pianificazione territoriale ed urbanistica », verranno indicate nel manifesto annuale della facoltà e saranno attinte dalle singole aree come segue:

Per l'indirizzo di « pianificazione territoriale »:

tre annualità dell'area 1 della progettazione territoriale ed urbanistica;
una annualità dell'area 2 progettuale architettonica;
una annualità dell'area 4 tecnologica;
una annualità dell'area 6 fisico-matematica;
due annualità dell'area 8 socio-economica;
una annualità dell'area 9 della rappresentazione.

Per l'indirizzo di « pianificazione urbanistica »:

tre annualità dell'area 1 della progettazione territoriale ed urbanistica;
una annualità dell'area 2 progettuale architettonica;
una annualità dell'area 4 tecnologica;
una annualità dell'area 6 fisico-matematica;
due annualità dell'area 8 socio-economica;
una annualità dell'area 9 della rappresentazione.

Art. 29.

Le discipline caratterizzanti l'indirizzo del corso di laurea in « storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali » verranno indicate nel manifesto annuale della facoltà e saranno attinte dalle singole aree come segue:

una annualità dell'area 1 progettuale architettonica e del restauro;

tre annualità dell'area 3 storico-critica;

una annualità dell'area 4 tecnologica;

una annualità dell'area 5 impiantistica;

una annualità dell'area 6 fisico-matematica;

due annualità dell'area 7 della scienza e tecnica delle costruzioni;

due annualità dell'area 8 socio-economica;

una annualità dell'area 9 della rappresentazione;

una annualità dell'area 10 giuridica.

Art. 30.

Lo studente, inoltre, dovrà essere sottoposto all'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera per quanto riguarda il corso di laurea in architettura e di due lingue straniere per quanto riguarda il corso di laurea in storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali fra quelle indicate dalla facoltà nel manifesto annuale degli studi, mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, da effettuarsi prima dell'assegnazione della tesi di laurea con docenti di discipline attinenti alla tesi stessa.

L'ammissione all'esame di laurea avviene dopo il superamento degli esami relativi alle discipline previste dall'ordinamento didattico vigente.

Art. 31.

Scelta delle discipline

La facoltà indica, nel manifesto annuale degli studi, gli insegnamenti come sopra specificato.

Lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello previsto dal vigente ordinamento didattico, purchè nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito. Tale piano è sottoposto all'approvazione del consiglio di facoltà.

Art. 32.

Esame di laurea

Per sostenere l'esame di laurea il candidato deve redigere individualmente una tesi sotto la guida di un docente ufficiale, che funge da relatore. La tesi di laurea può essere applicativa o di carattere monografico teorico o di ricerca purchè coerente con gli studi seguiti dal candidato.

La scelta del relatore e dell'argomento della tesi di laurea deve essere sottoposta dal candidato all'approvazione del consiglio di facoltà a partire dal quarto anno di corso.

Art. 33.

Propedeuticità

Per le discipline biennali non può essere sostenuto l'esame della 2ª annualità se non è stato superato l'esame della prima annualità.

Non può essere sostenuto l'esame di:	*Se non si è sostenuto l'esame di:*
statica	istituzioni di matematica
fisica tecnica ed impianti	
scienza delle costruzioni	statica

Art. 34.

La facoltà di architettura è dotata di propria biblioteca, sottoposta al regime di cui all'art. 63 del decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1982, n. 371.

Il direttore amministrativo della biblioteca fa parte del personale del ruolo dei bibliotecari, il direttore scientifico è nominato su designazione del consiglio di facoltà che lo sceglie tra i professori di ruolo o fuori ruolo.

FACOLTÀ DI AGRARIA

Art. 35.

La facoltà di agraria conferisce la laurea in scienze agrarie e in scienze forestali.

A - CORSO DI LAUREA IN SCIENZE AGRARIE

Art. 36.

La durata del corso degli studi di scienze agrarie è di cinque anni. Il corso di studi è articolato nei seguenti tre indirizzi: « produzione vegetale », « tecnico economico » e « zootecnico ».

Lo studente è tenuto a scegliere l'indirizzo non oltre il termine del secondo anno.

I titoli di ammissione sono quelli prescritti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 37.

Discipline comuni a tutti gli indirizzi

1) Anatomia, fisiologia e morfologia degli animali domestici

2) Chimica agraria vegetale

3) Botanica generale

3,5) Botanica sistematica (semestrale)

4) Chimica generale ed inorganica (semestrale)

4,5) Chimica organica (semestrale)

5,5) Chimica del suolo

6,5) Fisica

7,5) Genetica agraria

8,5) Istituzioni di economia e di statistica agraria

9,5) Matematica

10) Zoologia generale agraria (semestrale)

11) Agronómia generale

12) Coltivazioni arboree

13) Coltivazioni erbacee

14) Costruzioni rurali e topografia

15) Economia e politica agraria

16) Estimo rurale e contabilità

17) Industrie agrarie

17,5) Istituzioni di entomologia agraria (semestrale)

18) Istituzioni di microbiologia agraria (semestrale)

18,5) Istituzioni di patologia vegetale (semestrale)

19,5) Meccanica e meccanizzazione agricola

20,5) Zootecnica

— Accertamento della conoscenza di almeno una delle seguenti lingue straniere: arabo, francese, inglese, spagnolo, mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, da effettuarsi prima dell'assegnazione della tesi di laurea con docenti di discipline attinenti alla tesi stessa.

Art. 38.

Discipline caratterizzanti gli indirizzi

Indirizzo di « produzione vegetale »:

— Arboricoltura generale (in sostituzione di « coltivazioni arboree »);

21) Arboricoltura speciale (semestrale) (*);

— Coltivazioni erbacee speciali (*) (in sostituzione di coltivazioni erbacee »);

22) Fisiologia delle piante coltivate;

22,5) Entomologia agraria (in sostituzione di « istituzioni di entomologia agraria »);

23) Irrigazione e drenaggio (semestrale) (*);

23,5) Microbiologia agraria (in sostituzione di « istituzioni di microbiologia agraria »);

24,5) Miglioramento genetico delle piante agrarie;

25) Orticoltura (semestrale) (*);

25,5) Patologia vegetale (in sostituzione di « istituzioni di patologia vegetale »).

Indirizzo « tecnico-economico »:

21,5) Economia agraria (in sostituzione di « economia e politica agraria »);

— Politica agraria (in sostituzione di « economia e politica agraria »);

22) Entomologia agraria (in sostituzione di « istituzioni di entomologia agraria »);

23) Estimo rurale (in sostituzione di « estimo rurale e contabilità »);

— Contabilità e tecnica amministrativa della impresa in agricoltura (in sostituzione di « estimo rurale e contabilità »);

24) Economia del mercato dei prodotti agricoli;

25) Idraulica agraria;

— Meccanizzazione agricola (in sostituzione di « meccanica e meccanizzazione agricola »);

25,5) Patologia vegetale (in sostituzione di « istituzioni di patologia vegetale »).

Indirizzo « zootecnico »:

21,5) Fisiologia degli animali in produzione zootecnica;

22) Foraggicoltura (semestrale);

22,5) Microbiologia agraria (in sostituzione di « istituzioni di microbiologia agraria »);

23,5) Nutrizione e alimentazione animale;

— Zootecnica generale e miglioramento genetico (in sostituzione di « zootecnica »);

24,5) Zootecnica speciale I;

25,5) Zootecnica speciale II.

Le discipline segnate con l'asterisco possono in determinati orientamenti essere sostituite dalla facoltà con corsi a svolgimento più ampio, purché attivati e afferenti alla stessa area disciplinare, fermo restando in trentuno il numero complessivo delle annualità.

Art. 39.

Orientamenti

Ogni indirizzo è articolato in « orientamenti » stabiliti dalla facoltà del manifesto annuale in base agli insegnamenti attivati. Ciascun orientamento viene definito da un gruppo di discipline, il cui numero concorre al raggiungimento di complessive trentuno annualità, scelto dallo studente fra gruppi predisposti dalla facoltà.

Art. 40.

Laurea

Lo studente per accedere all'esame di laurea dovrà aver seguito i corsi e superato gli esami relativi a trentuno discipline annuali o equivalenti (due discipline semestrali equivalgono ad una annuale), aver elaborato una tesi di laurea derivante da ricerca o progettazione o sperimentazioni originali ed avere effettuato un tirocinio pratico-applicativo della durata minima da tre a sei mesi presso aziende della facoltà o aziende riconosciute dalla facoltà con apposite convenzioni ed indicate nel manifesto annuale degli studi.

La durata del tirocinio, unica per tutti i tirocinanti dello stesso anno, sarà fissata nel manifesto degli studi.

Art. 41

Tutti gli insegnamenti impartiti nel corso di laurea sono di lezioni tecniche e di esercizi pratici e possono essere integrati da visite ad opifici, fabbriche industriali e da esercitazioni in campagna.

Art. 42.

Gli esami di profitto sono orali ma possono essere integrati da prove pratiche e da prove scritte per le discipline sperimentali e per le materie che sono accompagnate da applicazioni di disegno. Il voto è però complessivo.

Art. 43.

L'esame di laurea consiste in una discussione orale relativa alla tesi di laurea presentata dal candidato come dissertazione scritta sopra un tema svolto dallo stesso su di un argomento avente attinenza con le discipline impartite nella facoltà. Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di dottore in scienze agrarie con l'indicazione dell'indirizzo seguito.

Art. 44.

Elenco in ordine alfabetico delle discipline del corso di laurea in scienze agrarie

A

Acarologia agraria
Acquicoltura
Agricoltura e sviluppo economico
Agrometeorologia
Agrometeorologia e climatologia
Agronomia
Agronomia generale
Agronomia generale e coltivazioni erbacee
Agronomia montana
Agonomia tropicale e sub-tropicale
Agrumicoltura
Algologia
Allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio
Alpicoltura (prati, pascoli e colture di montagna)
Analisi chimico-agraria
Analisi chimico-biologica degli alimenti zootecnici
Analisi contabile in agricoltura
Analisi dei residui di fitofarmaci
Analisi dei prodotti alimentari
Analisi dei sistemi produttivi
Anatomia, fisiologia e morfologia degli animali domestici
Anatomia vegetale
Antiparassitari agricoli
Apicoltura
Apicoltura e bachicoltura
Applicazioni fitoiatriche
Approvvigionamenti e industrie degli alimenti di origine animale
Approvvigionamento dei prodotti agricoli e alimentari

B

Bachicoltura
Batteriologia fitopatologica
Biochimica
Biochimica degli alimenti
Biochimica del suolo
Biochimica industriale
Biochimica vegetale
Biochimica zootecnica
Biofisica
Biologia agraria
Biologia cellulare
Biologia generale
Biologia, produzione e tecnologia delle sementi
Biomatematica
Biotecnologia dei microrganismi fotosintetici
Biotecnologia delle fermentazioni
Botanica
Botanica agraria
Botanica forestale
Botanica generale
Botanica sistematica

C

Cartografia e fotointerpretazione agricola
Catasto terreni e fabbricati
Cerealicoltura
Chimica
Chimica agraria
Chimica agraria vegetale
Chimica analitica e strumentale
Chimica degli antiparassitari
Chimica dei composti umici
Chimica e biochimica dei fitofarmaci e dei fitoregolatori
Chimica del suolo
Chimica della fertilizzazione
Chimica delle acque per uso irriguo
Chimica delle fermentazioni
Chimica delle sostanze naturali
Chimica e tecnologia degli aromi alimentari
Chimica forestale
Chimica generale ed inorganica
Chimica lattiero-casearia
Chimica organica
Chimica propedeutica I per agraria
Chimica propedeutica II per agraria
Citologia ed embriologia vegetale
Citogenetica vegetale
Citogenetica zootecnica
Citotassonomia vegetale
Classificazione agronomica e cartografia dei suoli
Climatologia
Climatologia e geopedologia
Coltivazione delle specie aromatiche e medicinali
Coltivazione e conservazione dei foraggi
Coltivazioni arboree
Coltivazioni arboree da legno e da frangivento
Coltivazioni erbacee
Coltivazioni erbacee delle regioni tropicali e sub-tropicali
Coltivazioni erbacee speciali
Coltivazioni legnose ornamentali
Colture erbacee industriali
Colture protette
Commercio internazionale dei prodotti agricoli
Complementi di costruzioni rurali
Complementi di idraulica agraria
Complementi di meccanica agraria
Coniglicoltura e allevamento degli animali da pelliccia e da laboratorio
Contabilità e tecnica amministrativa delle imprese in agricoltura
Controllo degli inquinamenti in agricoltura
Controllo delle attività vegetative e riproduttive in arboricoltura

Controllo e climatizzazione degli ambienti agricoli
Cooperazione ed associazione in agricoltura
Costruzioni ed impianti per coltivazioni protette
Costruzioni rurali
Costruzioni rurali e topografia
Costruzioni stradali forestali ed agrarie
Costruzioni zootecniche

D

Danni alle colture da avversità atmosferiche
Demografia zootecnica
Detergenza e sanificazione degli impianti delle industrie alimentari
Diagnostica e terapia fitopatologica
Diagnostica e terapia fitovirologica
Difesa degli alimenti dagli animali infestanti
Difesa e conservazione del suolo
Diritto agrario
Diritto agrario pubblico
Diritto regionale
Disegno tecnico e materiali
Diserbanti

E

Ecofisiologia vegetale
Ecologia ed epidemiologia dei virus vegetali
Ecologia forestale
Ecologia microbica
Ecologia vegetale agraria
Ecologia zootecnica
Econometria agraria
Economia agraria
Economia degli investimenti pubblici e privati in agricoltura
Economia del mercato dei mezzi tecnici in agricoltura
Economia del mercato dei prodotti agricoli
Economia del mercato dei prodotti forestali
Economia del mercato dei prodotti zootecnici
Economia del mercato fondiario
Economia della meccanizzazione in agricoltura
Economia della produzione ittica
Economia delle industrie agro-alimentari
Economia e pianificazione dei Paesi tropicali e subtropicali
Economia e politica agraria
Economia e politica forestale
Economia ed estimo forestale
Economia montana e forestale
Elementi di fisica
Elementi di matematica
Elementi di meccanica applicata alle macchine agricole
Elementi di patologia vegetale
Elementi di scienza e tecnica delle costruzioni
Elettrificazione agricola
Enologia
Entomologia agraria
Entomologia agraria generale
Entomologia agraria speciale
Entomologia agraria tropicale e sub-tropicale
Entomologia delle piante ortensi, da fiore e ornamentali
Entomologia forestale
Entomologia forestale tropicale e sub-tropicale
Entomologia frutticola
Entomologia medica
Entomologia merceologica
Entomologia urbana
Entomologia veterinaria
Enzimologia
Epidemiologia e previsione delle malattie delle piante
Ergotecnica e organizzazione aziendale
Ergotecnica, infortunistica e organizzazione del lavoro in agricoltura
Esercitazioni di analisi chimica dei prodotti alimentari
Estimo forestale e contabilità
Estimo rurale
Estimo rurale e contabilità
Etnologia ed etnografia zootecnica
Etologia degli animali in produzione zootecnica

F

Fertilità del suolo e nutrizione delle piante
Finanziamento e credito in agricoltura
Fisica
Fisica del terreno agrario
Fisica tecnica
Fisica tecnica applicata all'agricoltura
Fisiologia degli animali in produzione zootecnica
Fisiologia delle piante coltivate
Fisiologia e tecnica della riproduzione animale
Fisiologia post-raccolta dei prodotti frutticoli
Fisiologia post-raccolta dei prodotti ortofloricoli
Fisiologia vegetale
Fitofarmaci
Fitogeografia ed ecologia vegetale
Fitoiatria
Fitomizologia
Fitopatie da frigoconservazione
Fitopatie non parassitarie
Fitormoni e fitoregolatori in arboricoltura
Fitormoni e fitoregolatori in ortofloricoltura
Fitosociologia
Fitotossicità degli inquinanti ambientali
Flora mellifora e impollinazione
Floricoltura
Fondamenti di chimica agraria
Fondamenti di idrotecnica per l'agricoltura
Foraggicoltura
Frutticoltura
Frutticoltura protetta
Frutticoltura tropicale e sub-tropicale

G

Genesi, classificazione e cartografia dei suoli
Genetica agraria
Genetica biometrica
Genetica dei microrganismi
Genetica della produzione sementiera
Geobotanica
Geologia applicata
Geopedologia

I

Idraulica agraria
Idrologia forestale
Idrologia e pianificazione delle risorse idriche (facoltà agraria)
Igiene degli allevamenti e profilassi
Igiene per l'industria alimentare
Immunogenetica zootecnica
Impianti aziendali
Impianti speciali irrigui ed automazione
Industrie agrarie
Industrie alimentari dei prodotti di origine animale
Industrie chimico-forestali
Infestanti del legname
Infrastrutture territoriali agrarie e forestali
Ingegneria ambientale dei sistemi agricoli e forestali
Ingegneria genetica degli organismi di interesse agrario
Ingegneria zootecnica
Interazioni macchine e prodotti agricoli
Irrigazione e drenaggio
Ispezione degli alimenti di origine animale
Ispezione fitosanitaria dei prodotti annonari vegetali
Istituzioni di agricoltura
Istituzioni di economia
Istituzioni di economia politica
Istituzioni di economia e di statistica agraria
Istituzioni di entomologia agraria
Istituzioni di genio rurale
Istituzioni di microbiologia agraria
Istituzioni di patologia vegetale
Istituzioni di statistica economico-agraria
Istituzioni di tecnologie alimentari
Istituzioni e servizi internazionali in agricoltura

L

Legislazione agraria
Legislazione alimentare
Legislazione forestale
Legislazione zootecnica
Lotta alle malerbe
Lotta biologica e integrata
Lingua araba
Lingua francese
Lingua inglese
Lingua russa
Lingua spagnola
Lingua tedesca

M

Macchine agricole
Macchine ed automatismi per l'irrigazione
Macchine ed impianti di industrie agro-alimentari
Macchine per la sistemazione dei terreni agricoli
Malattie delle colture industriali da legno
Matematica
Materiali e tecnica delle costruzioni rurali
Meccanica agraria
Meccanica del suolo ed interazione macchina terreno
Meccanica e meccanizzazione agricola
Meccanizzazione agricola
Meccanizzazione agricolo-forestale
Meccanizzazione degli impianti zootecnici
Meccanizzazione delle colture tropicali e sub-tropicali
Metodi di lotta chimica contro le crittogame
Metodi numerici e statistici applicati all'agricoltura
Metodi statistici in economia agraria
Metodologia dell'assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura
Metodologia sperimentale in agricoltura
Metodologia statistica e sperimentale in agricoltura
Metodologia statistica in agricoltura
Metodologie avanzate di selezione genetica
Metodologie di gestione della meccanizzazione agricola
Metodologie di selezione per la resistenza genetica alle avversità
Micologia
Micologia agraria
Micologia fitopatologica
Microbiologia agraria
Microbiologia degli alimenti di origine animale
Microbiologia dei prodotti alimentari
Microbiologia del terreno
Microbiologia dell'apparato digerente degli animali
Microbiologia delle acque
Microbiologia enologica
Microbiologia forestale
Microbiologia generale
Microbiologia industriale
Microbiologia lattiero-casearia
Microbiologia marina
Miglioramento genetico degli alberi forestali
Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica
Miglioramento genetico delle piante agrarie
Miglioramento genetico delle piante legnose da frutto
Mineralogia del suolo
Mineralogia e geologia
Modellistica e programmazione delle aziende in agricoltura
Motori e trattrici agricole

N

Nematologia agraria
Neuroendocrinologia degli animali in produzione zootecnica
Nutrizione e alimentazione animale
Nutrizione minerale delle piante

O

Olivicoltura
Ordinamento e gestione delle industrie zootecniche
Organizzazione del lavoro in agricoltura
Organizzazione di mercato dei prodotti agricolo-alimentari
Organizzazione e gestione dell'azienda agraria
Orticoltura
Orticoltura e floricoltura
Orticoltura e floricoltura tropicale e sub-tropicale

P

Paesaggistica, parchi e giardini
Parassitologia
Parassitologia animale dei vegetali
Pascoli e foraggere tropicali e sub-tropicali
Patologia apicola
Patologia dei prodotti e delle derrate agrarie
Patologia del legno e derivati
Patologia delle colture protette
Patologia delle piante da frutto
Patologia delle piante ornamentali e da fiore
Patologia delle piante ortensi
Patologia delle piante tropicali e sub-tropicali
Patologia delle sementi
Patologia generale delle piante
Patologia vegetale
Patologia vegetale forestale
Pedologia
Pedologia forestale
Pedologia tropicale e sub-tropicale
Pianificazione agricola ed organizzazione del territorio
Pianificazione e gestione delle risorse idriche
Pianificazione e gestione economica del territorio
Pianificazione e programmazione economica in agricoltura
Piante ornamentali
Piante parassitarie e nocive alle colture agrarie
Politica agraria
Politica agraria comparata
Politica agraria della Comunità economica europea
Pomologia
Principi di economia agraria
Principi e metodi di applicazione della lotta chimica contro gli insetti
Prodotti chimici di uso agrario
Produzione delle sementi ortive e floreali
Programmazione economica in agricoltura ed utilizzazione delle risorse
Propagazione e vivaismo in orticoltura e floricoltura
Proprietà fisico-meccaniche dei prodotti agricoli e alimentari
Protezione della natura e riassetto del paesaggio

R

Residui e additivi alimentari
Resistenza alle malattie e selezione sanitaria delle piante
Ricerca operativa in agricoltura
Ricerche di mercato in agricoltura
Riordinamento fondiario
Risorse genetiche agrarie

S

Servizi fitopatologici, norme fitosanitarie e quarantena
Sistematica ed ecologia delle piante ortive e ornamentali
Sistemazioni idrauliche e difesa del suolo
Sistemazioni idraulico-forestali
Sistemi agricoli comparati
Sociologia rurale
Statistica agraria
Storia dell'agricoltura

T

Tappeti erbosi
Tecnica agronomica dell'irrigazione
Tecnica agronomica della fertilizzazione
Tecnica degli impianti di riscaldamento e frigoriferi per l'agricoltura
Tecnica degli impianti irrigui
Tecnica del diserbo
Tecnica della bonifica
Tecnica della bonifica e dell'irrigazione
Tecnica della coltivazione dei funghi
Tecnica delle applicazioni frigorifere
Tecnica mangimistica
Tecnica vivaistica
Tecniche delle colture irrigue
Tecniche di coltivazione e conservazione del suolo
Tecniche di lotta antiparassitaria
Tecniche di lotta biologica
Tecniche di protezione delle colture
Tecniche di valutazione delle malattie delle piante
Tecnologia birraria
Tecnologia degli olii, grassi e derivati
Tecnologia dei cereali e derivati
Tecnologia dei prodotti agrumari
Tecnologia dei prodotti alimentari tropicali e sub-tropicali
Tecnologia del condizionamento e della distribuzione
Tecnologia della conservazione dei prodotti agricoli
Tecnologia delle bevande alcoliche

Tecnologia delle conserve alimentari
Tecnologia delle fermentazioni
Tecnologia delle produzioni bovine
Tecnologia delle produzioni equine
Tecnologia delle produzioni ovine e caprine
Tecnologia delle produzioni suine
Tecnologia di conservazione e di trasformazione della frutta
Tecnologia lattiero-casearia
Tecnologia saccarifera dell'amido e derivati
Tecnologie alimentari (operazioni fondamentali, processi)
Tecnologie chimico-agrarie
Tecnologie energetiche per l'agricoltura
Tecnologie fisiche in agricoltura
Topografia, fotogrammetria e cartografia
Topografia rurale
Tossine e micotossine di parassiti vegetali
Trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli
Trasformazioni montane e rimboschimento
Trattamento dei sottoprodotti degli effluenti e approvvigionamento delle acque

U

Urbanistica rurale
Uso e riciclo delle biomasse in agricoltura

V

Valore alimentare e qualità degli ortaggi
Valutazioni ed amministrazione forestali
Valutazioni morfo-funzionali degli animali in produzione zootecnica
Viabilità rurale
Virologia vegetale molecolare
VIrologia vegetale molecolare
Virosi delle colture mediterranee
Viticoltura

Z

Zoocolture
Zooeconomia
Zoologia agraria
Zoologia agraria generale
Zoologia agraria speciale
Zoologia forestale
Zoologia forestale, venatoria e acquicoltura
Zoologia generale agraria
Zootecnica
Zootecnica generale
Zootecnica generale e miglioramento genetico
Zootecnica montana
Zootecnica speciale I
Zootecnica speciale II
Zootecnica tropicale e sub-tropicale

Elenco delle predette discipline del corso di laurea in scienze agrarie suddivise per aree disciplinari

Area n. 1 - AGRONOMIA.

Agrometeorologia
Agrometeorologia e climatologia
Agronomia
Agronomia generale
Agronomia generale e coltivazioni erbacee
Agronomia montana
Agronomia tropicale e sub-tropicale
Alpicoltura (prati, pascoli e colture di montagna)
Aridocoltura
Biologia, produzione e tecnologia delle sementi
Cerealicoltura
Classificazione agronomica e cartografia dei suoli
Climatologia
Coltivazione e conservazione dei foraggi
Coltivazioni erbacee
Coltivazioni erbacee speciali
Coltivazioni erbacee delle regioni tropicali e sub-tropicali
Colture erbacee industriali
Ecologia vegetale agraria
Fisica del terreno agrario
Foraggicoltura
Istituzioni di agricoltura
Lotta alle malerbe
Metodologia statistica e sperimentale in agricoltura
Pascoli e foraggere tropicali e sub-tropicali
Tecnica agronomica dell'irrigazione
Tecnica agronomica della fertilizzazione
Tecnica del diserbo
Tecnica delle colture irrigue
Tecniche di coltivazione e conservazione del suolo

Area n. 2 - BOTANICA.

Algologia
Anatomia vegetale
Biologia agraria
Biologia cellulare
Biologia generale
Botanica
Botanica agraria
Botanica forestale
Botanica generale
Botanica sistematica
Cartografia e fotointerpretazione agricola
Citologia ed embriologia vegetale
Citotassomia vegetale
Ecofisiologia vegetale
Ecologia forestale
Fisiologia delle piante coltivate
Fisiologia vegetale
Fitogeografia ed ecologia vegetale
Fitosociologia

Geobotanica
Ingegneria ambientale dei sistemi agricoli e forestali
Protezione della natura e riassetto del paesaggio

Area n. 3 - CHIMICA AGRARIA.

Analisi chimico-agrarie
Analisi dei residui di fitormaci
Biochimica del suolo
Biochimica vegetale
Biochimica zootecnica
Chimica
Chimica agraria
Chimica agraria vegetale
Chimica analitica agraria
Chimica analitica e strumentale
Chimica degli antiparassitari
Chimica dei composti umici
Chimica del suolo
Chimica della fertilizzazione
Chimica delle acque per uso irriguo
Chimica delle sostanze naturali
Chimica e biochimica dei fitofarmaci e dei fitoregolatori
Chimica forestale
Chimica generale ed inorganica
Chimica organica
Chimica propedeutica I per agraria
Chimica propedeutica II per agraria
Controllo degli inquinamenti in agricoltura
Fertilità del suolo e nutrizione delle piante
Fondamenti di chimica agraria
Industrie chimico-forestali
Mineralogia e geologia
Nutrizione minerale delle piante
Prodotti chimici di uso agrario
Tecnologie chimico-agrarie
Uso e riciclo delle biomasse in agricoltura

Area n. 4 - COLTIVAZIONI ARBOREE.

Agrumicoltura
Arboricoltura generale
Arboricoltura speciale
Coltivazioni arboree
Coltivazioni arboree da legno e frangivento
Coltivazioni legnose ornamentali
Controllo delle attività vegetative e riproduttive in arboricoltura
Fisiologia post-raccolta dei prodotti frutticoli
Fitormoni e fitoregolatori in arboricoltura
Frutticoltura
Frutticoltura protetta
Frutticoltura tropicale e sub-tropicale
Miglioramento genetico delle piante legnose da frutto
Olivicoltura
Pomologia
Tecnica vivaistica
Viticoltura

Area n. 5 - COSTRUZIONI RURALI.

Architettura rurale
Assetto del territorio agricolo e forestale
Complementi di costruzioni rurali
Controllo e climatizzazione degli ambienti agricoli
Costruzioni ed impianti per coltivazioni protette
Costruzioni rurali
Costruzioni rurali e topografia
Costruzioni stradali forestali ed agrarie
Costruzioni zootecniche
Elementi di scienza e tecnica delle costruzioni
Infrastrutture territoriali agrarie e forestali
Materiali e tecnica delle costruzioni rurali
Topografia, fotogrammetria e cartografia
Topografia rurale
Urbanistica rurale
Viabilità rurale

Area n. 6 - ECONOMICO-ESTIMATIVA.

Agricoltura e sviluppo economico
Analisi contabile in agricoltura
Analisi dei sistemi produttivi
Approvvigionamento dei prodotti agricoli e alimentari
Catasto terreni e fabbricati
Commercio internazionale dei prodotti agricoli
Contabilità e tecnica amministrativa delle imprese in agricoltura
Cooperazione ed associazione in agricoltura
Diritto agrario
Diritto agrario pubblico
Diritto regionale
Econometria agraria
Economia agraria
Economia degli investimenti pubblici e privati in agricoltura
Economia del mercato dei mezzi tecnici in agricoltura
Economia del mercato dei prodotti agricoli
Economia del mercato dei prodotti forestali
Economia del mercato dei prodotti zootecnici
Economia del mercato fondiario
Economia della meccanizzazione in agricoltura
Economia della produzione ittica
Economia delle industrie agro-alimentari
Economia e pianificazione dei Paesi tropicali e subtropicali
Economia e politica agraria
Economia e politica forestale
Economia ed estimo forestale
Economia montana e forestale
Ergotecnica e organizzazione aziendale

Estimo forestale e contabilità
Estimo rurale
Estimo rurale e contabilità
Finanziamento e credito in agricoltura
Istituzioni di economia
Istituzioni di economia politica
Istituzioni di economia e di statistica agraria
Istituzioni di statistica economico-agraria
Istituzioni e servizi internazionali in agricoltura
Legislazione agraria
Legislazione forestale
Legislazione zootecnica
Metodi numerici e statistici applicati all'agricoltura
Metodi statistici in economia agraria
Metodologia dell'assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura
Metodologia della pratica estimativa
Metodologia statistica in agricoltura
Metodologia di gestione della meccanizzazione agricola
Modellistica e programmazione delle aziende in agricoltura
Ordinamento e gestione delle industrie zootecniche
Organizzazione del lavoro in agricoltura
Organizzazione di mercato dei prodotti agricolo-alimentari
Organizzazione e gestione dell'azienda agraria
Pianificazione agricola ed organizzazione del territorio
Pianificazione e gestione economica del territorio
Pianificazione e programmazione economica in agricoltura
Politica agraria
Politica agraria comparata
Politica agrraia della Comunità economica europea
Principi di economia agraria
Programmazione economica in agricoltura ed utilizzazione delle risorse
Ricerca operativa in agricoltura
Ricerche di mercato in agricoltura
Riordinamento fondiario
Sistemi agricoli comparati
Sociologia rurale
Statistica agraria
Storia dell'agricoltura
Trasformazioni montane e rimboschimento
Valutazioni ed amministrazione forestali
Zooeconomia

Area n. 7 - ENTOMOLOGIA AGRARIA.

Acarologia agraria
Antiparassitari agricoli
Apicoltura
Apicoltura e bachicoltura
Bachicoltura
Difesa degli alimenti dagli animali infestanti
Entomologia agraria
Entomologia agraria generale
Entomologia agraria speciale
Entomologia agraria tropicale e sub-tropicale
Entomologia delle piante ortensi, da fiore e ornamentali
Entomologia forestale
Entomologia forestale tropicale e sub-tropicale
Entomologia frutticola
Entomologia medica
Entomologia merceologica
Entomologia urbana
Entomologia veterinaria
Fitomizologia
Flora mellifora e impollinazione
Infestanti del legname
Istituzioni di entomologia agraria
Lotta biologica e integrata
Nematologia agraria
Parassitologia
Parassitologia animale dei vegetali
Patologia apicola
Principi e metodi di applicazione della lotta chimica contro gli insetti
Tecniche di lotta antiparassitaria
Tecniche di lotta biologica
Zoologia agraria
Zoologia agraria generale
Zoologia agraria speciale
Zoologia forestale
Zoologia forestale, venatoria e acquicoltura
Zoologia generale agraria

Area n. 8 - FISICA.

Biofisica
Elementi di fisica
Fisica

Area n. 9 - IDRAULICA AGRARIA.

Approvvigionamento idrico per l'agricoltura
Complementi di idraulica agraria
Fondamenti di idrotecnica per l'agricoltura
Idraulica agraria
Idrologia agraria
Idrologia e pianificazione delle risorse idriche (facoltà agraria)
Impianti speciali irrigui ed automazione
Irrigazione e drenaggio
Pianificazione e gestione delle risorse idriche
Sistemazioni idrauliche e difesa del suolo
Sistemazioni idraulico-forestali
Tecnica degli impianti irrigui
Tecnica della bonifica
Tecnica della bonifica e dell'irrigazione

Area n. 10 - INDUSTRIE AGRARIE

Analisi dei prodotti alimentari
Biochimica
Biochimica degli alimenti
Biochimica industriale
Chimica e tecnologia degli aromi alimentari
Chimica lattiero-casearia
Detergenza e sanificazione degli impianti delle industrie alimentari
Enologia
Enzimologia
Esercitazioni di analisi chimica dei prodotti alimentari
Fisica tecnica
Industrie agrarie
Industrie alimentari dei prodotti di origine animale
Istituzioni di tecnologie alimentari
Legislazione alimentare
Proprietà fisico-meccaniche dei prodotti agricoli e alimentari
Residui e additivi alimentari
Tecnica delle applicazioni frigorifere
Tecnologia birraria
Tecnologia degli olii, grassi e derivati
Tecnologia dei cereali e derivati
Tecnologia dei prodotti agrumari
Tecnologia dei prodotti alimentari tropicali e sub-tropicali
Tecnologia del condizionamento e della distribuzione
Tecnologia della conservazione dei prodotti agricoli
Tecnologia delle bevande alcooliche
Tecnologia delle conserve alimentari
Tecnologia di conservazione e di trasformazione della frutta
Tecnologia lattiero-casearia
Tecnologia saccarifera dell'amido e derivati
Tecnologie alimentari (operazioni fondamentali, processi)
Tecnologie fisiche in agricoltura
Trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli
Trattamento dei sottoprodotti, degli effluenti e approvvigionamento delle acque

Area n. 11 - LINGUE.

Lingua araba
Lingua francese
Lingua inglese
Lingua russa
Lingua spagnola
Lingua tedesca

Area n. 12 - MATEMATICA.

Biomatematica
Elementi di matematica
Matematica

Area n. 13 - MECCANICA AGRARIA.

Approvvigionamento energetico in agricoltura
Complementi di meccanica agraria
Disegno tecnico e materiali
Elementi di meccanica applicata alle macchine agricole
Elettrificazione agricola
Ergotecnica, infortunistica e organizzazione del lavoro in agricoltura
Fisica tecnica applicata all'agricoltura
Impianti aziendali
Interazioni macchine e prodotti agricoli
Istituzioni di genio rurale
Macchine agricole
Macchine ed automatismi per l'irrigazione
Macchine ed impianti di industrie agro-alimentari
Macchine per la sistemazione dei terreni agricoli
Meccanica agraria
Meccanica del suolo ed interazione macchina terreno
Meccanica e meccanizzazione agricola
Meccanizzazione agricola
Meccanizzazione agricolo-forestale
Meccanizzazione degli impianti zootecnici
Meccanizzazione delle colture tropicali e sub-tropicali
Motori e trattrici agricole
Tecnica degli impianti di riscaldamento e frigoriferi per l'agricoltura
Tecnologie energetiche per l'agricoltura

Area n. 14 - MICROBIOLOGIA AGRARIA.

Biotecnologia degli organismi fotosintetici
Biotecnologia delle fermentazioni
Chimica delle fermentazioni
Ecologia microbica
Genetica dei microorganismi
Igiene per l'industria alimentare
Ingegneria genetica degli organismi di interesse agrario
Ispezione degli alimenti di origine animale
Istituzioni di microbiologia agraria
Microbiologia agraria
Microbiologia degli alimenti di origine animale
Microbiologia dei prodotti alimentari
Microbiologia del terreno
Microbiologia dell'apparato digerente degli animali
Microbiologia delle acque
Microbiologia enologica
Microbiologia forestale
Microbiologia generale
Microbiologia industriale
Microbiologia lattiero-casearia
Microbiologia marina
Tecnologia delle fermentazioni

Area n. 15 - MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE.

Citogenetica vegetale
Genetica agraria
Genetica biometrica
Genetica della produzione sementiera
Metodologie avanzate di selezione genetica
Metologie di selezione per la resistenza genetica alle avversità
Miglioramento genetico degli alberi forestali
Miglioramento genetico delle piante agrarie
Risorse genetiche agrarie

Area n. 16 - ORTICOLTURA E FLORICOLTURA.

Coltivazione delle specie aromatiche e medicinali
Colture protette
Fisiologia post-raccolta dei prodotti ortofloricoli
Fitormoni e fitoregolatori in ortofloricoltura
Floricoltura
Orticoltura
Orticoltura e floricoltura
Orticoltura e floricoltura tropicale e sub-tropicale
Paesaggistica, parchi e giardini
Piante ornamentali
Produzione delle sementi ortive e floreali
Propagazione e vivaismo in orticoltura e floricoltura
Sistematica ed ecologia delle piante ortive e ornamentali
Tappeti erbosi
Tecnica della conservazione dei funghi
Tecniche di protezione delle colture
Valore alimentare e qualità degli ortaggi

Area n. 17 - PATOLOGIA VEGETALE.

Applicazioni fitoiatriche
Batteriologia fitopatologica
Danni alle colture da avversità atmosferiche
Diagnostica e terapia fitopatologica
Diagnostica e terapia fitovirologica
Diserbanti
Ecologia ed epidemiologia dei virus vegetali
Elementi di patologia vegetale
Epidemiologia e previsione delle malattie delle piante
Fisiopatologia vegetale
Fitofarmaci
Fitoiatria
Fitopatie da frigoconservazione
Fitopatie non parassitarie
Fitotossicità degli inquinanti ambientali
Ispezione fitosanitaria dei prodotti annonari vegetali
Istituzioni di patologia vegetale
Malattie delle colture industriali da legno
Metodi di lotta chimica contro le crittogame
Micologia
Micologia agraria
Micologia fitopatologica
Patologia dei prodotti e delle derrate agrarie
Patologia del legno e derivati
Patologia delle colture protette
Patologia delle piante da frutto
Patologia delle piante ornamentali e da fiore
Patologia delle piante ortensi
Patologia delle piante tropicali e sub-tropicali
Patologia delle sementi
Patologia generale delle piante
Patologia vegetale
Patologia vegetale forestale
Piante parassitarie e nocive alle colture agrarie
Resistenza alle malattie e selezione sanitaria delle piante
Servizi fitopatologici, norme fitosanitarie e quarantena
Tecniche da valutazione delle malattie delle piante
Tossine e micotossine di parassiti vegetali
Virologia vegetale
Virologia vegetale molecolare
Virosi delle colture mediterranee

Area n. 18 - PEDOLOGIA.

Climatologia e geopedologia
Difesa e conservazione del suolo
Genesi, classificazione e cartografia dei suoli
Geologia applicata
Geopedologia
Mineralogia del suolo
Pedologia
Pedologia forestale
Pedologia tropicale e sub-tropicale

Area n. 19 - PRODUZIONE ANIMALE.

Acquicoltura
Allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio
Analisi chimico-biologica degli animali zootecnici
Anatomia, fisiologia e morfologia degli animali domestici
Approvvigionamenti e industrie degli alimenti di origine animale
Avicoltura
Citogenetica zootecnica
Coniglicoltura e allevamento degli animali da pelliccia e da laboratorio
Demografia zootecnica
Ecologia zootecnica
Etnologia ed etnografia zootecnica
Etologia degli animali in produzione zootecnica
Fisiologia degli animali in produzione zootecnica
Fisiologia e tecnica della riproduzione animale
Fisiopatologia degli animali in produzione zootecnica
Igiene degli allevamenti e profilassi
Immunogenetica zootecnica

Ingegneria zootecnica
Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica
Neuroendocrinologia degli animali in produzione zootecnica
Nutrizione e alimentazione animale
Tecnica mangimistica
Tecnologia delle produzioni bovine
Tecnologia delle produzioni equine
Tecnologia delle produzioni ovine e caprine
Tecnologia delle produzioni suine
Valutazioni morfo-funzionali degli animali in produzione zootecnica
Zoocolture
Zootecnica
Zootecnica generale
Zootecnica generale e miglioramento genetico
Zootecnica montana
Zootecnica speciale I
Zootecnica speciale II
Zootècnica tropicale e sub-tropicale

B - CORSO DI LAUREA IN SCIENZE FORESTALI

Art. 45.

La durata del corso degli studi in scienze forestali è di quattro anni. I titoli di ammissione sono quelli prescritti dalla legge.

Art. 46.

Sono insegnamenti fondamentali:

1) alpicoltura I (prati, pascoli, agricoltura nella regione di montagna) (semestrale);
2) alpicoltura II (zootecnica nella regione di montagna) (semestrale);
3) assestamento forestale;
4) botanica forestale;
5) botanica generale;
6) botanica sistematica (*);
7) chimica forestale;
8) chimica generale e inorganica, con applicazioni di analitica (*);
9) chimica organica (*);
10) costruzioni forestali (semestrale);
11) dendrometria (semestrale);
12) economia ed estimo forestale;
13) fisica (*);
14) industrie chimico-forestali (semestrale);
15) legislazione forestale;
16) matematica (*);
17) mineralogia e geologia (*);
18) patologia vegetale forestale;
19) principi di economia politica e di statistica (*);
20) selvicoltura I (ecologia e selvicoltura generale);
21) selvicoltura II (selvicoltura speciale);
22) sistemazioni idraulico-forestali;
23) tecnologia ed utilizzazione forestale (compresa meccanica applicata);
24) topografia;
25) zoologia forestale venatoria e acquicoltura;
26) zoologia generale (*).

Le materie contrassegnate con asterisco sono in comune con il corso di laurea in scienze agrarie.

Insegnamenti complementari: tutti gli insegnamenti, fondamentali o complementari, del corso di laurea in scienze agrarie che non fossero compresi nell'elenco precedente.

Ed inoltre:

1) fisiologia degli alberi forestali;
2) vivaistica forestale;
3) climatologia ed idrologia;
4) meccanizzazione forestale;
5) tutela del paesaggio e riassetto del territorio;
6) tecnica di conservazione dei foraggi;
7) alterazione del legname (semestrale);
8) conservazione della natura e sue risorse;
9) difesa dagli inquinamenti (semestrale);
10) elementi di idraulica e di idrologia
11) protezione dagli incendi boschivi (semestrale);
12) selvicoltura industriale e alberatura;
13) tecnica dei rimboschimenti nelle zone aride;
14) utilizzazione chimica delle biomasse forestali.

Art. 47.

Laurea

Lo studente per accedere all'esame di laurea deve aver seguito i corsi e superato gli esami relativi a tutti gli insegnamenti fondamentali e ad almeno tre insegnamenti complementari a corso annuale. A tale effetto due corsi complementari semestrali sono equivalenti ad un corso annuale.

L'esame di laurea consiste:

a) nella discussione di una dissertazione originale scritta su un tema scelto dal candidato su un argomento forestale avente stretta attinenza con le discipline impartite nella facoltà;

b) nello svolgimento di una tesina orale in una disciplina diversa da quella che ha formato oggetto della dissertazione scritta e di cui il candidato abbia superato l'esame.

Art. 48.

Tutti gli insegnamenti impartiti nel corso di laurea constano di lezioni teoriche e di esercizi pratici integrati da visite ed esercitazioni in foresta.

Art. 49.

Gli esami di profitto sono orali, ma possono essere integrati da prove scritte. Il voto è però complessivo.

Art. 50.

La facoltà si articola nei seguenti istituti polidisciplinari:

biologia agraria;
colture legnose agrarie e forestali;
chimica agraria e forestale;
difesa delle piante;
agronomia e coltivazioni erbacee;
zootecnica;
microbiologia e tecnologia agraria e forestale;
economia e pianificazione territoriale;
genio rurale.

Art. 51.

La facoltà di agraria è dotata di propria biblioteca con servizio documentazione. Ad essa è assegnata da parte del consiglio di amministrazione dell'Università una congrua dotazione finanziaria annuale.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE, SEZIONE TRASPORTI

Art. 52.

La facoltà di ingegneria di Reggio Calabria, istituita con legge 14 agosto 1982, n. 590, rilascia la laurea in ingegneria civile, sezione trasporti.

Art. 53.

I titoli di studio per l'ammissione alla facoltà sono quelli previsti dalla legge.

Art. 54.

La durata del corso degli studi è di cinque anni.

Art. 55.

Il numero degli esami da superare per essere ammessi agli esami di laurea è di trenta, suddiviso in un biennio propedeutico e in un triennio di applicazione. Gli insegnamenti del biennio sono nove, quelli del triennio sono dieci obbligatori sul piano nazionale, sette obbligatori sul piano della facoltà e quattro a scelta dello studente tra le materie elencate nel successivo art. 58.

Art. 56.

Gli insegnamenti del biennio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53 (integrato con decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 1960, n. 1445) sono:

1° *Anno*:

1) analisi matematica I;
2) geometria I;
3) fisica I;
4) chimica;
5) disegno.

2° *Anno*:

1) analisi matematica II;
2) geometria II;
3) meccanica razionale;
4) fisica II;
5) tecnologia dei materiali e chimica applicata.

Art. 57.

Gli insegnamenti del triennio obbligatorio sul piano nazionale sono:

scienza delle costruzioni;
tecnica delle costruzioni;
architettura tecnica;
meccanica applicata alle macchine e macchine;
fisica tecnica;
elettrotecnica;
idraulica;
topografia;
costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti.

L'insegnamento di tecnologia dei materiali e chimica applicata, obbligatorio sul piano nazionale, è anticipato al biennio.

Art. 58.

Gli insegnamenti obbligatori sul piano della facoltà sono:

teoria dei sistemi ed elementi di ricerca operativa;
tecnica ed economia dei trasporti;
programmazione delle reti di trasporto;
tecnica del traffico e della circolazione;
geotecnica;
costruzioni marittime e porti;
programmazione ed applicazione dei calcolatori elettronici.

Art. 59.

Gli insegnamenti fra i quali lo studente può scegliere i rimanenti quattro esami sono:

costruzioni di ponti;
energetica;
costruzioni automobilistiche ed autoveicoli industriali;
calcolo numerico;
estimo e materie giuridiche;
economia ed organizzazione aziendale;
ecologia e difesa dell'ambiente;
trasporti urbani, interni e speciali;
impianti per trasporti;
tecnica delle fondazioni;
urbanistica;
scienza dei materiali;
ingegneria sismica.

Da tale elenco la facoltà trarrà le materie da attivare, che indicherà anno per anno nel manifesto an-

nuale degli studi; nel manifesto le materie non figureranno isolate, ma raggruppate a costituire indirizzi di specializzazione.

Gli esami di profitto consistono in una prova orale integrata, per le materie che prevedono esercitazioni e progetti, da una discussione su questi ed eventualmente anche da prove scritte.

Art. 60.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi di laurea o anche su due fra gli elaborati svolti dall'allievo durante l'ultimo anno di corso, a sua scelta.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Art. 61.

La facoltà di medicina e chirurgia conferisce le lauree in:

a) medicina e chirurgia;

b) odontoiatria e protesi dentaria.

Art. 62.

La durata del corso di studi per la laurea in medicina e chirurgia è di sei anni, suddiviso in tre bienni.

La durata del corso di studi per la laurea in odontoiatria e protesi dentaria è di cinque anni suddiviso in un biennio e un triennio.

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

Art. 63.

Insegnamenti fondamentali:

1° *Biennio*:

1) chimica e propedeutica biochimica;

2) fisica medica;

3) biologia e zoologia generale, compresa la genetica e la biologia delle razze;

4) anatomia umana normale (biennale);

5) fisiologia umana (biennale, al 2° e al 3° anno);

6) patologia generale (biennale, al 2° e al 3° anno);

7) chimica biologica;

8) microbiologia;

9) istologia ed embriologia generale.

2° *Biennio*:

10) farmacologia;

11) patologia speciale medica e metodologia clinica (biennale);

12) patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica (biennale);

13) anatomia ed istologia patologica (biennale, al 4° e 5° anno);

14) clinica otorinolaringoiatrica (semestrale).

3° *Biennio*:

15) clinica medica generale e terapia medica (biennale);

16) clinica chirurgica generale e terapia chirurgica (biennale);

17) clinica pediatrica;

18) clinica ostetrica o ginecologica;

19) igiene;

20) medicina legale e delle assicurazioni;

21) clinica neurologica (semestrale);

22) clinica dermosifilopatica (semestrale);

23) clinica oculistica (semestrale);

24) clinica odontoiatrica (semestrale);

25) radiologia (semestrale);

26) clinica psichiatrica (semestrale).

Insegnamenti complementari:

1) allergologia e immunologia clinica;

2) anestesiologia e rianimazione;

3) antropologia;

4) audiologia;

5) biochimica applicata;

6) biochimica clinica;

7) biochimica sistematica umana;

8) biofisica;

9) biologia molecolare;

10) chemioterapia;

11) chimica fisica biologica;

12) chimica fisiologica;

13) chirurgia del cuore e dei grossi vasi;

14) chirurgia dell'apparato digerente;

15) chirurgia d'urgenza;

16) chirurgia maxillo-facciale;

17) chirurgia oncologica;

18) chirurgia pediatrica;

19) chirurgia plastica e ricostruttiva;

20) chirurgia toraco-polmonare;

21) chirurgia dei trapianti d'organo;

22) chirurgia vascolare;

23) citopatologia;

24) dermatologia;

25) dietologia;

26) ematologia;

27) endocrinologia;

28) endocrinochirurgia;

29) enzimologia;

30) epidemiologia;

31) etologia;

32) farmacologia clinica;

33) fisiopatologia del sangue;

34) fisiopatologia e terapia del dolore;

35) foniatria;
36) genetica;
37) genetica medica;
38) genetica dei microrganismi;
39) gerontologia e geriatria;
40) immunoematologia;
41) immunologia;
42) immunopatologia;
43) informatica medica;
44) istituzioni di matematica;
45) istituzioni di patologia generale;
46) lingua inglese e laboratorio;
47) malattie cardiovascolari;
48) malattie dell'apparato digerente;
49) malattie dell'apparato respiratorio;
50) malattie infettive e parassitarie;
51) malattie del ricambio;
52) medicina del lavoro;
53) medicina nucleare;
54) medicina dello sport;
55) medicina subacquea ed iperbarica;
56) medicina d'urgenza;
57) metodologia clinica;
58) nefrologia medica;
59) neurochirurgia;
60) neurochimica;
61) neurofisiologia clinica;
62) neurologia;
63) neuropatologia;
64) neuroradiologia;
65) oftalmologia;
66) oncologia generale;
67) oncologia medica;
68) clinica ortopedica;
69) otorinolaringoiatria pediatrica;
70) patologia cellulare;
71) patologia dell'apparato locomotore;
72) patologia molecolare;
73) patologia neonatale;
74) programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari;
75) propedeutica biochimica;
76) psichiatria infantile;
77) psicologia medica;
78) radioterapia;
79) reumatologia;
80) sociologia;
81) statistica sanitaria e biometria;
82) terapia fisica e riabilitazione;
83) terapia intensiva;
84) tossicologia;
85) urologia;
86) virologia;
87) virologia oncologica;
88) biologia generale;
89) medicina interna;
90) chirurgia generale;
91) pediatria;
92) ginecologia ed ostetricia.

Lo studente è tenuto ad includere l'insegnamento di clinica ortopedica fra gli insegnamenti complementari che concorrono a completare il numero di quelli richiesti per conseguire la laurea.

Le esercitazioni pratiche nelle discipline fondamentali sono obbligatorie per tutti gli studenti; le esercitazioni nelle discipline complementari sono obbligatorie, invece, solo per gli studenti che seguono i corsi relativi.

Per ottenere l'iscrizione al 3° e 5° anno lo studente deve avere seguito gli insegnamenti fondamentali prescritti rispettivamente per il primo e per il secondo biennio e superato i relativi esami.

Gli esami di « fisiologia umana » e di « patologia generale » debbono essere superati prima di sostenere quelli di « patologia speciale medica » e di « patologia speciale chirurgica ».

Per l'insegnamento di « anatomia ed istologia patologica » è prescritto, alla fine del 4° anno, un colloquio sulle « istituzioni » e sulla « istologia patologica », ed un esame su tutta la materia alla fine del 5° anno: lo studente che non abbia superato questo esame non può essere ammesso a sostenere gli esami nelle discipline del 6° anno.

Per gli insegnamenti complementari è prescritto un corso semestrale; essi vengono ripartiti nei vari anni di corso con il manifesto annuale degli studi.

Gli insegnamenti delle cliniche speciali, a corso semestrale, e quelli complementari, pure a corso semestrale, devono essere impartiti in non meno di 25 lezioni; gli studenti vi possono essere ammessi in due turni.

L'insegnamento delle cliniche medica, chirurgica ed ostetrico-ginecologica deve essere completato da un tirocinio pratico continuativo di almeno sei mesi, in istituti ospedalieri, da iniziare dopo la chiusura dei corsi di insegnamento del 6° anno e da compiere prima che i giovani si presentino a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio professionale.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in due da lui scelti fra i complementari, e deve inoltre avere seguito le prescritte esercitazioni pratiche e cliniche.

Per conseguire il titolo di dottore in medicina e chirurgia lo studente deve aver seguito i corsi e le prescritte esercitazioni, e superato gli esami di tutti gli insegnamenti previsti nel piano di studio.

Due o pù insegnamenti affini possono essere riuniti in un unico corso multidisciplinare.

Art. 64.

L'anno accademico è diviso in cicli di corsi e di esercitazioni. Al termine di ogni ciclo lo studente dovrà di regola sostenere gli esami di profitto relativi agli insegnamenti del ciclo. Lo studente deve rispettare le propedeuticità stabilite dalla facoltà.

Art. 65.

Il corso di lingua straniera non concorre al raggiungimento delle annualità previste per il sostenimento dell'esame di laurea.

Art. 66.

I laureati di altre facoltà possono essere ammessi al secondo anno di corso, sempre che abbiano superato almeno tre esami equivalenti ad esami compresi nel primo biennio dell'ordinamento didattico della facoltà e comunque previa opportuna convalida della facoltà stessa.

Art. 67.

La facoltà è organizzata in dipartimenti e, nelle more della costituzione di essi, in istituti polidisciplinari.

CORSO DI LAUREA IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Art. 68.

Gli insegnamenti per la laurea in odontoiatria e protesi dentaria sono i seguenti:

Insegnamenti fondamentali:

Biennio:

1) anestesia generale e speciale odontostomatologica (semestrale);
2) biologia generale applicata agli studi medici;
3) chimica;
4) chimica biologica;
5) farmacologia (semestrale);
6) fisica medica;
7) fisiologia umana e dell'apparato stomatognatico;
8) igiene ed odontoiatria preventiva e sociale con epidemiologia (semestrale);
9) istituzioni di anatomia umana normale e dell'apparato stomatognatico;
10) istologia ed embriologia generale (compresa la citologia);
11) materiali dentari;
12) microbiologia (semestrale);
13) odontoiatria conservatrice (triennale: 2°, 3° e 4° anno);
14) patologia generale.

Triennio:

15) istituzioni di anatomia ed istologia patologica;
16) chirurgia speciale odontostomatologica (biennale: 3° e 4° anno);
17) clinica odontostomatologica (biennale: 4° e 5° anno);
18) medicina legale e delle assicurazioni e deontologia in odontostomatologia (semestrale);
19) neuropatologia e psicopatologia (semestrale);
20) ortognatodonzia e gnatologia (funzione masticatoria) (biennale al 4 e 5° anno);
21) parodontologia (biennale, al 4° e 5° anno);
22) patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica;
23) patologia speciale medica e metodologia clinica (compresa la pediatria);
24) patologia speciale odontostomatologica;
25) pedodonzia (semestrale);
26) protesi dentaria (triennale, al 3°, 4° e 5° anno);
27) radiologia generale e speciale ondostomatologica (semestrale).

Insegnamenti complementari:

1) chirurgia maxillo-facciale;
2) dermatologia e venereologia (semestrale);
3) otorinolaringoiatria (semestrale);
4) statistica sanitaria;
5) medicina interna;
6) chirurgia generale;
7) pediatria;
8) patologia clinica;
9) informatica medica;
10) oncologia.

Art. 69.

Gli insegnamenti fondamentali sono teorici e pratici e la loro frequenza è obbligatoria.

Gli insegnamenti specificamente odontostomatologici di ordine clinico comportano un tirocinio pratico continuativo da espletare prima di sostenere i relativi esami.

Gli studenti che non conseguono le attestazioni di frequenza non possono essere ammessi a sostenere le relative prove di esame.

Per il tirocinio pratico, relativo ad ogni insegnamento clinico, deve essere assicurata un'assistenza didattica adeguata al numero degli studenti.

Art. 70.

Non si può essere ammessi a sostenere lo esame di:	*Se non si è superato lo esame di*:
Fisiologia umana e dell'apparato stomatologico	Istituzioni di anatomia umana normale e dello apparato stomatognatico
Patologia generale	Biologia generale applicata agli studi medici Chimica Fisica medica
Patologia speciale medica e metodologia clinica (compresa la pediatria)	Fisiologia umana e dell'apparato stomatognatico
Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	Patologia generale

Clinica odontostomatologica	Patologia, speciale medica e metodologia clinica (compresa la pediatria)
	Chirurgia speciale odontostomatologica
	Istituzioni di anatomia ed istologia patologica
	Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
	Patologia speciale odontostomatologica

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea in odontoiatria e protesi dentaria lo studente deve aver seguito i corsi ed aver superato gli esami di tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno di due insegnamenti scelti fra i complementari ed aver inoltre seguito le prescritte esercitazioni cliniche, i tirocini pratici ed averne conseguite le relative attestazioni.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta da richiedere all'inizio dell'ultimo anno di corso.

Art. 71.

Per il trasferimento degli studenti iscritti al corso di laurea in medicina e chirurgia le abbreviazioni di corso non possono superare l'ammissione oltre il secondo anno subordinatamente al numero dei posti resisi disponibili all'inizio del secondo anno, sempre che gli aspiranti abbiano superato gli esami di biologia generale applicata agli studi medici, chimica, fisica medica, istologia ed embriologia generale (compresa la citologia).

Per i laureati in medicina e chirurgia le abbreviazioni di corso potranno essere concesse sempre con iscrizione al secondo anno subordinatamente al numero dei posti disponibili all'inizio del secondo anno e dopo che sia trascorso un anno accademico dal conseguimento della laurea precedente.

Art. 72.

Il numero degli iscritti per ciascun anno di corso è da determinarsi tenendo conto delle strutture disponibili (cliniche e didattiche).

Art. 73.

L'accesso avviene secondo un ordine di graduatoria stabilito in base ad un punteggio, riportato in centesimi, così ripartito:

un massimo di 70 centesimi riservati all'esito di un test a scelta multipla da espletare in un unico giorno, vertente su nozioni generali relative ai seguenti argomenti: chimica, fisica, matematica, biologia generale;

un massimo di 30 centesimi riservati al punteggio riportato nell'esame finale per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore.

E' prevista la pubblicizzazione dei risultati delle prove che su richiesta debbono essere forniti.

Art. 74.

Per esercitare la professione i laureati in odontoiatria e protesi dentaria devono aver superato un apposito esame di Stato.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Art. 75.

La facoltà di giurisprudenza conferisce le seguenti lauree:

1) giurisprudenza;
2) scienze dell'amministrazione.

CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA

Art. 76.

La durata del corso degli studi per la laurea in giurisprudenza è di quattro anni.

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Sono insegnamenti fondamentali:

1) istituzioni di diritto romano;
2) istituzioni di diritto privato;
3) storia del diritto romano;
4) economia politica;
5) diritto costituzionale;
6) diritto ecclesiastico;
7) diritto internazionale;
8) scienza delle finanze e diritto finanziario;
9) diritto penale (biennale);
10) diritto del lavoro;
11) diritto commerciale;
12) diritto romano (biennale);
13) storia del diritto italiano (biennale);
14) diritto civile (biennale);
15) diritto amministrativo (biennale);
16) diritto processuale civile;
17) procedura penale;
18) filosofia del diritto.

Sono insegnamenti complementari:

1) criminologia;
2) diritto agrario;
3) diritto bancario ed assicurativo;
4) diritto canonico;
5) diritto comune;
6) diritto degli enti locali;
7) diritto della navigazione;
8) diritto arbitrale interno ed internazionale;
9) diritto delle Comunità europee;
10) diritto industriale;
11) diritto delle società;
12) diritto di famiglia;
13) diritto fallimentare;
14) diritto internazionale privato;

15) diritto penale amministrativo;
16) diritto penale commerciale;
17) diritto penale finanziario;
18) diritto penitenziario;
19) diritto privato comparato;
20) diritto privato comunitario;
21) diritto privato dell'economia;
22) diritto processuale amministrativo;
23) diritto processuale romano;
24) diritto regionale;
25) diritto tributario;
26) diritto urbanistico;
27) epigrafia giuridica;
28) esegesi delle fonti del diritto romano;
29) giustizia costituzionale;
30) informatica giuridica;
31) introduzione alle scienze giuridiche;
32) istituzioni di statistica;
33) medicina legale e delle assicurazioni;
34) ordinamento giudiziario;
35) sociologia giuridica;
36) storia delle codificazioni moderne;
37) storia della scienza giuridica;
38) teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver superato gli esami di tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno di tre, da lui scelti, fra quelli complementari.

Art. 77.

Ai fini della laurea in giurisprudenza, sono dichiarati propedeutici i seguenti insegnamenti:

diritto costituzionale per diritto amministrativo, diritto delle Comunità europee, diritto penale, diritto tributario, giustizia costituzionale, ordinamento giudiziario, procedura penale;

diritto costituzionale ed istituzioni di diritto privato per diritto internazionale;

istituzioni di diritto privato per diritto agrario, diritto bancario ed assicurativo, diritto civile, diritto commerciale, diritto arbitrale interno e internazionale, diritto del lavoro, diritto della navigazione, diritto delle società, diritto di famiglia, diritto fallimentare, diritto industriale, diritto internazionale privato, diritto privato comunitario, diritto penale, diritto privato della economia, diritto processuale civile, medicina legale e delle assicurazioni;

istituzioni di diritto romano e storia del diritto romano per diritto romano;

storia del diritto romano per diritto comune, diritto processuale romano, storia del diritto italiano;

economia politica per politica economica e finanziaria, scienza delle finanze e diritto finanziario;

diritto penale per diritto penale amministrativo, diritto penale commerciale, diritto penale finanziario, medicina legale e delle assicurazioni, procedura penale;

diritto amministrativo per diritto degli enti locali, diritto processuale amministrativo, diritto regionale, diritto urbanistico.

Gli insegnamenti propedeutici debbono precedere gli insegnamenti cui servono di preparazione.

Corso di laurea in scienze dell'amministrazione

Art. 78.

La durata del corso degli studi per la laurea in scienze dell'amministrazione è di cinque anni.

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il corso di laurea prevede i seguenti indirizzi: pubblico, privato, internazionale.

Sono insegnamenti fondamentali comuni:

1) istituzioni di economia e finanza;
2) istituzioni di diritto privato;
3) istituzioni di diritto pubblico;
4) storia dell'amministrazione pubblica antica e moderna;
5) diritto privato dell'economia;
6) istituzioni di diritto internazionale;
7) istituzioni di diritto penale;
8) organizzazione aziendale privata e pubblica;
9) politica economica;
10) diritto amministrativo (biennale);
11) diritto del lavoro e diritto sindacale;
12) diritto penale amministrativo;
13) scienza dell'amministrazione;
14) scienza delle finanze;
15) amministrazione comparata;
16) diritto pubblico dell'economia;
17) diritto regionale e degli enti locali;
18) diritto tributario;
19) organizzazione pubblica.

Sono insegnamenti fondamentali inoltre:

A) *Per l'indirizzo pubblico*:

1) contabilità di Stato e degli enti pubblici;
2) diritto del pubblico impiego;
3) giustizia amministrativa;
4) lingua straniera (biennale).

B) *Per l'indirizzo privato*:

1) lingua straniera (biennale);
2) organizzazione imprenditoriale;
3) partecipazioni pubbliche;
4) relazioni industriali.

C) *Per l'indirizzo internazionale*:

1) diritto delle Comunità europee;
2) diritto internazionale privato;
3) diritto internazionale pubblico;
4) lingua straniera (biennale).

Sono insegnamenti complementari:

1) diritto bancario ed assicurativo;
2) diritto dei trasporti;
3) diritto delle obbligazioni e dei contratti;
4) diritto delle società;
5) diritto penale dell'impresa pubblica e privata;
6) diritto privato comparato;
7) diritto sanitario;
8) economia del lavoro;
9) economia dello sviluppo;
10) elementi di demografia;
11) finanza ed economia internazionale;
12) elementi di ragioneria pubblica;
13) giustizia costituzionale;
14) informatica ed organizzazione aziendale;
15) istituzioni di statistica;
16) legislazione del lavoro;
17) legislazione e politica meridionalistica;
18) legislazione scolastica;
19) lingua francese (biennale);
20) lingua inglese (biennale);
21) lingua russa (biennale);
22) lingua spagnola (biennale);
23) lingua tedesca (biennale);
24) organizzazione amministrativa romana;
25) pianificazione ed organizzazione territoriale;
26) politica finanziaria;
27) sociologia giuridica;
28) storia delle istituzioni dell'Italia meridionale;
29) storia economica;
30) teoria del comportamento amministrativo;
31) teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve avere superato gli esami di tutti gli insegnamenti fondamentali comuni, di tutti gli insegnamenti fondamentali di un indirizzo e almeno di quattro, da lui scelti, tra quelli complementari.

Art. 79.

Ai fini della laurea in scienze dell'amministrazione, sono dichiarati propedeutici i seguenti insegnamenti:

istituzioni di diritto pubblico per diritto amministrativo, diritto pubblico dell'economia, diritto regionale e degli enti locali, diritto tributario, organizzazione pubblica, diritto delle Comunità europee;

istituzioni di diritto privato per diritto privato dell'economia, partecipazioni pubbliche, relazioni industriali, legislazione del lavoro, diritto bancario e assicurativo, diritto delle obbligazioni e dei contratti, diritto delle società, diritto del lavoro e diritto sindacale;

organizzazione aziendale privata e pubblica per organizzazione imprenditoriale, informatica ed organizzazione aziendale;

politica economica per politica finanziaria;

diritto amministrativo per contabilità di Stato e degli enti pubblici, diritto del pubblico impiego, giustizia amministrativa, diritto regionale e degli enti locali, diritto pubblico dell'economia, diritto dei trasporti, diritto sanitario, legislazione scolastica, teoria del comportamento amministrativo;

istituzioni di diritto penale per diritto penale amministrativo, diritto penale dell'impresa pubblica e privata;

istituzioni di economia e finanza per politica economica, scienza delle finanze.

Art. 80.

L'esame di laurea, sia in giurisprudenza che in scienze dell'amministrazione, consiste nella discussione di una dissertazione scritta sopra un argomento assegnato al candidato, con il suo consenso, in una disciplina da lui scelta tra quelle seguite nel proprio corso di studi.

L'esame di laurea potrà consistere anche in prove aggiuntive con le modalità indicate dal consiglio di facoltà anno per anno.

Art. 81.

La facoltà di giurisprudenza è dotata di propria biblioteca, sottoposta al regime di cui all'art. 63 del decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1982, n. 371.

Il direttore amministrativo della biblioteca fa parte del personale del ruolo dei bibliotecari, il direttore scientifico è nominato su designazione del consiglio di facoltà, che lo sceglie tra i professori di ruolo o fuori ruolo.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro della pubblica istruzione
FALCUCCI

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(5651075/3) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.